Sabato 5 Marzo 1927 - ANNO V
Conto Corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 55
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 6-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Assemblea Mutilati

Domenica passata, sotto la Presidenza del cav. Lorenzo Alciati delegato Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, si sono riuniti i soci di questa Sottosezione Mutilati e Invalidi. Il cav. Alciati ha portato loro il saluto del Commissario della Sezione di Udine avv. Margherita ed ha quindi con brevi parole spiegato le varie disposizioni prese dal Congresso Centrale di Bolzano sulle pensioni, sull'assistenza degli Invalidi e sul collocamento. Con sentimento di viva riconoscenza parla della fulgida figura del nostro Duce mettendo in rilievo l'opera sua fatta a favore dei minorati di guerra.

Il Presidente della Sezione signor Cosani spiega l'opera svolta dal Consiglio nell'annata 1926 e tutti i soci approvano, esprimendo parole di riconoscenza, alle quali si associa pure il cav. Alciati elogiando.

A far parte del nuovo consiglio sono rieletti i signori: Casascia Giacomo, Cosani Pietro, Costantini Umberto, Del Rosso Biagio e Di Poi Vittorio; in seguito, dietro proposta del Presidente e per acclamazione, fu deliberato di consegnare la tessera di socio onorario al Primo Podestà di Osoppo signor Antonio Faleschini; consegna che verrà fatta nell'occasione del prossimo congresso regionale. Furono anche presi accordi con il signor Podestà ed i Presidenti delle Sezioni e Società locali per il Congresso Regionale che si terrà in Osoppo in data 13 corr.

Furono spediti telegrammi a S. E. Mussolini, on. Del Croix, al Delegato Regionale Tomasini ed al Presidente onorario della Sottosezione Delegato Regionale del Lazio, Sabina Pellegrini.

Nella Società Operaia

Dopo la morte del Presidente della Società Operaia Mutuo Soccorso cav. Giacomo Di Toma, i soci si unirono per eleggere il Consiglio direttivo e il nuovo presidente. A quest'ultima carica risultò eletto il signor Pietro Trombetta. Il nome del defunto cav. Di Toma, fondatore della Società, verrà scolpito sulla lapide che ricorda i benefattori di essa.

GEMONA

Scuole elementari

Resosi vacante il posto di Direttore delle scuole elementari in seguito al trasferimento del prof. Bosello, l'autorità superiore ha destinato che la direzione sia retta interinalmente dalla signorina maestra Cordelia Boerzio e dal maestro Lorenzo Fadini.

Il mercato mensile

Quantunque favorito da un tempo magnifico, il mercato mensile di ieri è stato assai poco consolante. Come di consueto, molti bovini, ma scarsi affari in ogni ramo commerciale.

OSPEDALETTO

Recita pro Banda

Domenica scorsa i bravi e volonterosi giovani del paese si produssero nel loro teatrino con una nuova commedia.

La recitazione venne eseguita con garbo, e tutti gli attori sostennero magnificamente la loro parte, sì da meritarsi vivissimi applausi dallo scelto e folto pubblico che gremiva la sala.

Il ricavo netto di lire 106.15 venne devoluto a beneficio della Banda che ci fece sentire negli intermezzi le sue dolci note.

Al Reverendo Parroco don Poverini organizzatore infaticabile e direttore della compagnia filodrammatica ed a tutti i bravi attori, la Direzione della Banda invia un caldo ringraziamento.

MARTIGNACCO

Corso teorico-pratico di motoaratura

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Martignacco e della Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Amb. Provinciale d'Agricoltura, col concorso dell'Opera Nazionale Combattenti, verrà tenuto in Martignacco un corso teorico-pratico di motoaratura.

Lo stesso verrà iniziato il giorno di lunedì 14 corrente e consisterà di 15 lezioni teorico-pratiche che verranno tenute ininterrottamente nei giorni successivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, presso il Municipio di Martignacco.

Il corso è gratuito e vi sono ammessi gli ex Combattenti del comune di Martignacco e limitrofi della zona.

Compatibilmente al numero delle iscrizioni degli ex Combattenti sono ammessi pure gli agricoltori non aventi tale qualifica.

Ai combattenti bisognosi sarà corrisposta una diaria a titolo di rimborso delle spese.

Ai promossi del corso verrà rilasciato, previo esame, un diploma di profitto e di frequenza.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato 12 corrente presso il Segretario della Sezione Combattenti (Municipio di Martignacco) e presso la Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Amb. Provinciale di Agricoltura (Udine, via Prefettura 12).

Derubato della bicicletta

Certo Lamberto Malisani, di Passons portatosi costì nella giornata di ieri, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta, fuori di un esercizio. Bastarono quei pochi istanti di abbandono perchè un ignoto ne prendesse illegittimo possesso.

CRONACA CIVIDALESE

Università Popolare

Dopo una breve interruzione, per le vacanze di carnovale, stasera 4, si sono riprese le lezioni, all'Università Popolare con una conferenza dell'egregio dott. prof. Erminio Piazza del R. Liceo Paolo Diacono, il quale trattò il tema: « Nel mondo degli astri » con molta competenza e somma chiarezza.

Egli esordì invitandoci a contemplare la volta celeste e ci parlò del suo moto apparente e reale, delle costellazioni; delle nebulose, della « via lattea », e delle comete, accennando alle varie superstizioni circa la loro costituzione e i loro influssi. Quindi passò alla loro varia grandezza e distanza ed ai fenomeni meravigliosi del mondo astronomico. In ultimo si fermò sul nostro sistema solare, esaminando anche le varie teorie della sua formazione, e giunto alla fine della sua ricca esposizione, terminò con questa bella chiusa:

« Quali le origini, quali i destini del nostro sistema e dell'Universo intero? Alla aurora dei tempi una voce onnipotente chiamava all'esistenza la materia e questa, vuota ed informe, come una nebulosa esilissima, si distendeva per tutto l'Universo. A questo stadio avrebbe seguito una prima divisione: da qui, negli spazi, diverse nebulose e da queste, per un ulteriore frazionamento delle nebulose secondarie. Una di queste gassosa e rotante, avrebbe generato il nostro globo, il nostro sistema. E' verità questa? O diversa è la spiegazione sull'origine dei mondi?.... Può darsi. La disposizione a spirale dei maggiori astri del cielo è la più forte obbiezione che ora si fa all'ipotesi, fino ad oggi più accreditata. Una cosa sola è certa: che la materia, come ha avuto un'origine, così ha un fine; che i cieli sorgono, s'agitano e cadono: dalla nebulosa al sole e da questo al satellite oscuro e freddo, senz'aria e senz'acqua, e finalmente metereoliti: polveri cosmiche evanescenti, testimoni di un mondo che fu.

Uno scroscio generale di applausi salutò la chiusa della notevole conferenza e molti professori si avvicinano a stringere la mano al loro caro e studioso collega.

Sottosezione Mutilati Invalidi di guerra
Il Manifesto del nuovo Presidente

Il nuovo presidente di questa Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra ha pubblicato il seguente manifesto:

Ai Mutilati ed Invalidi del Circondario di Cividale!

Chiamato dalla fiducia di Voi tutti a rappresentare e dirigere in seno alla Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, il Vostro forte e sano gruppo, non posso fare a meno di ricordare con Voi i sacri ed alti principii che ispirano, formandone il centro di forza e la prima luce, la nostra grande Associazione.

Quella pagina di passione, che ieri segnammo col sangue delle nostre viscere sul sacro libro della Storia, ci lega oggi ancor più indissolubilmente a questa nostra cara Italia, che già seppe tanto sacrificio e tanto volere; tutto l'amore dei molti suoi figli travolti dal destino nel centro del grande sogno di sua gloria e di sua grandezza;

quella pagina risplende ancora, o Mutilati, su tutti i marmi e su tutte le zolle redente;

Il palpito di passione grande, che fece ieri tremare come d'una sola febbre grandiosa e serena il cuore di tutti noi, ritrova ancora e ritroverà sempre un'eco profonda nel cuore dei veri Italiani;

ed il suo simbolo, o Mutilati, veglierà in eterno nel centro di Roma.

Mutilati!

Fate che giammai l'ebbrezza delle Vostre aspirazioni materialistiche possa impallidire o lordare la serena beatitudine di questi ricordi;

fate che giammai la miseria dell'ora possa affievolire in Voi l'orgoglio dell'opera svolta e la fierezza dei più toccati;

dal sacrificio di ieri sorga oggi la Vostra forza;

la Vostra fermezza ed il Vostro volere siano le ali maestre del Vostro destino;

e che la Patria sognata ieri possa rimanere sempre la nostra grande Patria.

Associazione di pensieri quindi, Associazione di simboli, Associazione di ideali, Associazione di principii ed unificazione di azioni, siano dunque il nostro vero legame — difesa dei beni della Patria, sia il nostro primo compito.

Solamente quando la Patria sarà forte, grande e sicura tutti gli Italiani saranno forti, tranquilli e sereni.

Inneggiate con me al Re d'Italia, simbolo d'un passato irto di spine ma circondato da gloria e da allori; ed al Duce, unico Capitano delle vere forze Nazionali.

Eja! Eja! Eja!

Cividale, 25 febbraio 1927. Anno V.

Il Presidente
Vittorio Cesa de Marchi

Provvedimenti sanitari

L'Ufficiale sanitario in seguito a vari casi di pertosse verificatisi fra gli alunni della Scuola mista di Carraria, ha proposto al Sindaco la chiusura di detta Scuola, e nel contempo ha preso tutti provvedimenti del caso.

Il Sindaco, in seguito alla denuncia, ha emanato il provvedimento di chiusura propostogli.

Gare di calcio

Al Campo sportivo, per una amichevole gara di calcio, si incontreranno domani, la squadra U. O. E. I. di Udine contro la G. S. Cividalese.

Per la cura marina

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano ha aperto il concorso per i fanciulli di ambo i sessi bisognevoli di cura marina per la stagione 1927, poste a pagamento e parte gratuiti.

Le domande assieme ai documenti richiesti devono essere presentate entro il 1 aprile prossimo.

Anche gli Orfani di Guerra devono presentare le domande. Per tutte le informazioni interessanti le pratiche da farsi, gli interessati potranno rivolgersi al Municipio (Ufficio dello Stato Civile).

Un lutto

Il Preside della R. Scuola Complementare prof. Aristodemo Argenton, venne colpito da grave lutto. Questa mattina a Mestre decedeva il suo diletto padre; fra il compianto generale. Era persona amata e stimata da tutti.

Al dolore del Preside prof. Argenton, uniamo anche il nostro, ed inviamo ai congiunti tutti le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Acqua potabile
chiedono quelli di Fornalis

Il frazionisti di Fornalis - Casali Barbiani, in tutto 17 capi di famiglia rappresentanti 103 persone hanno presentato domanda al Municipio per ottenere il prolungamento dell'acquedotto del Poiana dai Casali Barbiani al quadrivio Fornalis, Prepotto, Spessa, Gagliano.

Effettivamente tali famiglie sono sprovviste di acqua potabile e devono usare acque superficiali e di fosso.

I richiedenti si sono impegnati di assumere le spese di scavo e quelle di derivazione per uso famigliare.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica, al Cine Teatro Corte si produrranno due interessanti capolavori cinematografici, interpretati dai migliori artisti italiani.

TRICESIMO

Per un rompicanno

Il Capo Stazione sig. Bortoluzzi ha versato al Segretario Politico L. 10 in occasione dell'iscrizione nel gruppo Balilla del suo bimbo Gianni che entra nel sesto anno di età.

CERVIGNANO

Caso tragico
Colpita da paralisi mentre porge le condoglianze

Un caso veramente tragico si è avuto ieri. La signora Elisa ved. Ponton si recava in casa del dott. Levisoni per porgere le condoglianze per il lutto di cui la famiglia fu colpita per la morte della signorina Pia. Mentre stava parlando, la povera signora sbiancò in volto e cadde a terra svenuta.

Le vennero prodigati i soccorsi del caso, ma purtroppo a nulla servirono, poichè era rimasta uccisa in seguito a paralisi cardiaca.

LATISANA

Beneficenza della Banca Popolare

La Banca Mutua Popolare Cooperativa di Latisana ha stabilito di erogare lire 1100 dell'utile 1926 alla beneficenza.

La somma è stata così distribuita: alla Congregazione di Carità di Latisana; alla Congregazione di Carità di San Michele; alla Casa di Ricovero ed alla Scuola di Disegno lire 200 ciascuna — all'Asilo Infantile di Latisana, di Ronchis e al Patronato Scolastico di Latisana lire 100 ciascuno.

CODROIPO

Conferenza dell'on. Ravazzolo

Domenica 6 marzo alle ore 10 sarà a Codroipo l'on. Arturo Ravazzolo per tenere la conferenza sul Prestito del Littorio abbinato alla Assicurazione sulla vita.

E' fatto obbligo a tutti i fascisti, militi e a tutti gli iscritti ai Sindacati Fascisti di intervenire.

I Segretari Politici della Zona dovranno intervenire coi gagliardetti.

Dal Pordenonese

PORDENONE

IV.o Mercato - Concorso primaverile di torelli di razza grigia

Nel giorno di sabato 2 aprile verrà tenuto in Pordenone sul mercato bovino il IV. Mercato-concorso primaverile di torelli di razza grigia, nati ed allevati in Provincia.

Il concorso è limitato ai torelli da 6 a 19 mesi divisi nelle sezioni seguenti: Sezione a) Torelli da 6 a 10 mesi; Sezione b) Torelli da 10 a 14 mesi; Sezione c) Torelli 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuori concorso in una categoria libera a titolo di commercio, o per l'approvazione preventiva gratuita, i torelli di età diversa di quelli ammessi ai premi.

Le iscrizioni sono ricevute dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone.

A norma delle disposizioni vigenti verranno assegnati premi in danaro che possano raggiungere la cifra massima di lire 500 per capo.

I premi previsti nel programma dovranno assegnarsi soltanto se vi saranno soggetti meritevoli.

Le istituzioni zootecniche locali, i Veterinari e le sezioni interessate della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone le iscrizioni.

Assemblea del Patronato Scolastico

L'adunanza Generale dei Soci di questo Patronato Scolastico si terrà domani, 6 marzo alle ore 10 in un'aula scolastica Piazzale XX Settembre per trattare il seguente Ordine del Giorno:

Relazione morale economica e bilancio consuntivo 1926; preventivo 1927; riforma dello Statuto; nomina d'un rappresentante soci effettivi e di uno rappresentante soci fondatori e benemeriti. Varie.

Echi dell'audacissimo furto

Continua l'impressione fra i cittadini per l'audace furto in danno dell'orefice signor Luigi Vazzola. Per la individuazione dei due che direttamente lo perpetrarono fervono le ricerche qui e nelle varie città donde si presume che i due provenissero o dove potrebbero essersi diretti; come pure si sta investigando sulla probabilità, per non dire certezza, che essi abbiano avuto complici, fors'anche di qui. Perciò furono qui operati taluni fermi, dai quali però sembra che nulla di particolare sia risultato ancora tantochè diversi «fermi» non furono mantenuti.

Quanto ai due, si ripetono nei crocchi cittadini questi particolari: essi non sono certamente di Pordenone e neppure dei dintorni, poichè nessuno li ha riconosciuti, come caratteristiche esteriori, essi presentavansi di aspetto civile; uno, che indossava un soprabito grigio, era di media statura, viso colorito roseo carico; l'altro di statura piuttosto superiore alla media, vestito scuro, il volto olivastro. Chi ebbe ad udirli, crede aver notato che parlavano con accento meridionale, certo non comune con l'usuale parlata locale.

Tutti confidano che le pronte e sagaci indagini delle varie questure possano vincere l'astuzia dei ladri e riuscire ad arrestare i colpevoli.

Stato Civile

dal 25 febbraio al 3 marzo

Nati vivi: maschi 8, femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Marcuz Ant. Cozzarin Vanilia — Tremonti Fausto Bernardis Maria — Sartor Ernesto Moras Antonia.

Matrimoni: Falomo Giov. Brisotto Paola — Perissinotto Emilio Mich Elisa — Bacchet Giov. Moro Teresa — Cavagnini Vincenzo Coran Maria — Piva Giov. Gaspardo Giovanna — Marchet Gius. Vettor Olga.

Morti: Toffolo Gius. di Giov. a. 21 — Franchi Amelia fu Giov. mar. Canevese a. 58 — Da Villa Dom. Giov. fu Bortolo a. 50 — Luni Caterina ved. Pollo a. 80 — Cipolat Andrean Agostino di G. B. a. 48.

Farmacia di turno

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese condotta dal dott. Cavieze! e posta in piazza Cavour.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ribaltata

Ieri mattina è stata accompagnata in questo Ospedale certa Geltrude Nenis di Pietro d'anni 36, maritata Odorico, dimorante a Bando di Morsano al Tagliamento. Presentava contusioni, ecchimosi, ematoma alla regione tibiale destra: Venendo in calesse al nostro mercato, il cavallo, al passaggio di un camion, si spaventò, facendo ribaltare il ruotabile nel fossato laterale della strada. Guarirà in una dozzina di giorni.

Il mercato mensile di ieri

è stato favorito da una splendida giornata. Parecchi i capi di bestiame e abbastanza affluenza di forestieri. Affari ottimi.

ARTA

Esercente denunciato

La Commissione Annonaria Comunale ha denunciato alla autorità il negoziante Giovanni Gortani detto Gabelle il quale vendeva zucchero mescolato con farina di frumento.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

GRADISCA

Le cose a posto

A proposito dell'arresto del dr. Giulio Ghinetti e delle cambiali sequestrate presso le varie Banche di Gradisca informazioni assunte presso le Banche indicate ci consentono di smentire in forma assoluta che presso la filiale della Banca del Friuli siano state sequestrate cambiali. A quanto risulta, la Banca non ha nessun credito verso il dott. Ghinetti suindicato.

GORIZIA

Il decesso della signora Orzan

A soli tre giorni di distanza dalla morte del marito, è spirata questa notte, fra il compianto generale, la signora Giuseppina Orzan, nata Sirk, madre amorosa e caritatevole, dedita tutta alle opere di bene. Il secondo lutto che viene a colpire la famiglia Orzan ha addolorato profondamente la cittadinanza.

Al Commissario della Camera di Commercio di Gorizia signor Antonio Orzan, figlio dell'Estinta, ai parenti tutti, esprimiamo i sensi del più profondo cordoglio.

L'opera scientifica di Alessandro Volta

(n. il 18 febbraio 1745 - m. il 5 marzo 1827)

Volta è uno di quegli uomini eccelsi, i quali, per avere aperte nuove vie alla scienza e al progresso umano, si sono resi benemeriti non soltanto del Paese, dove nacquero, ma dell'umanità intera. — MARCONI

Alessandro Volta nacque a Como da antica e povera famiglia patrizia. Sembrava che da giovanetto avesse una spiccata predilezione per la letteratura, come l'avevano potuto dimostrare il carme latino di 800 versi composto per descrivere i fenomeni scoperti dai migliori sperimentatori del suo tempo e le terze rime da lui scritte per celebrare la scalata del [illegible] al Monte Bianco. Ma questi componimenti furono i soli che uscirono dalla penna dell'illustre fisico, perchè nella sua lunga carriera si consacrò esclusivamente allo studio delle scienze fisiche, e in modo speciale a quello dei fenomeni elettrici.

La prima memoria scientifica del Volta, [illegible] «De vi attractiva ignis electrici» indirizzata al P. Beccaria, [illegible] e commenta la teoria di Franklin riguardo alla bottiglia di Leida, la quale, scoperta tre anni prima, aveva prodotto vivo interesse in tutti gli studiosi, specialmente dopo l'enfatica dichiarazione [illegible] che non si sarebbe [illegible] neppure in cambio del più bel regno dell'universo.

La seconda memoria del fisico comasco, diretta allo Spallanzani, è del 1774 e riesce molto più notevole della prima, perchè [illegible] contiene [illegible] di sistematico, essendo la sola osservazione quella che guida il giovane studioso nelle sue ricerche scientifiche. In questa seconda memoria è combattuta la teoria del Beccaria, chiamata «dell'elettricità [illegible]» e vi è sostituita quella delle «atmosfere elettriche», con le quali si cerca di spiegare le azioni elettriche a distanza. L'invio della memoria fu accompagnato col dono di una piccola macchina elettrica, da lui inventata e costruita, nella quale il disco mobile e i supporti erano di legno secco.

Questi primi lavori scientifici procurarono al Volta la notorietà; [illegible] chè nel 1774 fu dal ministro plenipotenziario della Lombardia, il conte Carlo di Firmian, nominato reggente delle scuole di Como e un anno dopo professore di fisica nel Liceo di quella città.

Le esperienze fatte dal Volta nel 1775 sulla proprietà isolatrice acquistata dal legno, imbevuto di olio, lo condussero alla costruzione dell'elettroforo perpetuo o portatore di elettricità, così chiamato, perchè tale apparecchio era una fonte inesauribile, dalla quale si poteva ricavare a ogni momento l'elettricità necessaria per un'infinità di esperienze.

I tentativi ingegnosi e continui fatti in seguito per perfezionare l'elettroforo, portarono più tardi il Volta alla costruzione d'un altro apparecchio d'importanza ancora maggiore, apparecchio che egli chiamò «condensatore elettrico» e che permetta di raccogliere in quantità misurabile dell'elettricità, la quale per la sua debole tensione non potrebbe impressionare un elettroscopio, per quanto sensibile esso fosse. La diretta unione poi del condensatore col l'elettroscopio effettuata nel 1787 fornì un istrumento di somma sensibilità, che fu quanto mai prezioso al Volta per condurre a termine alcune sue classiche esperienze riguardanti l'elettricità di contatto.

Negli anni 1776 e 1777 il Volta si occupò per interi mesi di chimica pura, benchè l'elettricità fosse rimasta anche allora la sua scienza prediletta. Per il primo dimostrò che la putrefazione delle sostanze animali e vegetali è sempre accompagnata da produzione di gas infiammabile e che, se si rimuove il fondo di una acqua stagnante, il gas sfugge attraverso al liquido, offrendo l'apparenza d'una ebollizione ordinaria. In tal modo era giunto alla scoperta del gas delle paludi o metano! Alcune prove fatte per studiare l'infiammabilità del gas, lo condussero dapprima alla costruzione del fucile elettrico o della pistola elettrica, congegni che in breve tempo passarono dalle mani del fisico a quelle dei curiosi, e in seguito a quelle della lampada perpetua a gas idrogeno, che si accendeva da sè, quando lo si desiderava, e dell'eudiometro, quel prezioso mezzo d'analisi, che indica i rapporti in cui si combinano due gas mescolati.

Nel 1778 il Volta pubblicò un lavoro assai importante sulla capacità elettrica dei conduttori. Facendo uso dal suo delicato elettrometro a pagliuzze potè riscontrare sensibili indizi di elettricità opposte nell'evaporazione dell'acqua, nella combustione e in varie effervescenze chimiche, così da conchiudere che i corpi, passando allo stato aeriforme s'impregnano di elettricità e che quindi questa sviluppandosi dappertutto, può essere rigenerata al pari della gravità come un agente universale.

In seguito a queste sue prestazioni nel campo scientifico, il nome dello illustre comasco aveva già acquistata una notorietà europea, e scienziati suoi contemporanei di grande valore lo consideravano con speciale deferenza. Il nostro Volta fu preso dalla mania del viaggiare, e assieme all'amico suo, il conte Giovanni Battista Giovio visitò la Svizzera e la Savoia e al suo ritorno in patria introdusse nella Lombardia la coltivazione della patata. Dalla cattedra di Como passò nel 1779 a quella di fisica della R. Università di Pavia, dove egli si adoperò con vero zelo per arricchire quel gabinetto di fisica di nuovi apparecchi di misura che il suo inesauribile genio inventivo perfezionava o modificava continuamente. I viaggi furono continuati anche negli anni successivi attraverso alle capitali europee e gli fruttarono la conoscenza e l'amicizia degli scienziati di quel tempo, come Laplace, Lavoisier, Lichtenberg, Van Marum, Pristley, Banks, Franklin, Gilbert ed altri ancora.

***

Ma è tempo di passare alle grandi scoperte dello sviluppo dell'elettricità per il mutuo contatto dei corpi, principio assolutamente nuovo e imprevisto, che egli seppe mettere in piena luce con una serie di esperienze eseguite con abilità ed alto discernimento. L'applicazione poi tanto felice e straordinaria di tale principio costituisce una scoperta ancora più grande di quella, da cui deriva, e rinchiude il vero titolo di gloria di Alessandro Volta e il suo pieno diritto all'immortalità.

Non c'è persona oggidì che non conoscere la storia delle convulsioni delle rane di Luigi Galvani, professore nell'Università di Bologna, e il clamore immenso destato da quella fortunata scoperta. Alessandro Volta, avendo pur egli preparato dapprima delle rane nel modo indicato dal Galvani e ottenute facilmente le contrazioni, divenuto meno incredulo, lesse il 5 maggio 1792 una Memoria sull'«elettricità animale» nella quale proclamava essere questa del Galvani una di quelle grandi e luminose scoperte, che meritano di far epoca negli annali delle scienze fisiche e mediche. Ma il Volta non era persona d'appagarsi di ripetere ciò che era stato fatto da altri e di lodarlo. Egli variò le esperienze in cento modi e cercò di esprimere in numeri e misure le condizioni dei fenomeni. Ricorse a rane morte, preparate, e non preparate, poi a rane vive, e, sottoponendole all'azione dell'elettricità artificiale, notò che specialmente per le rane morte e preparate bastavano delle correnti assai deboli per far nascere delle contrazioni. Variò l'arco conduttore e dimostrò come questo potesse essere formato da panno e legno bagnato da una o più persone, ecc., purchè le rane fossero preparate di fresco e rivestite di piccole armature metalliche nei punti di contatto. Infine variò pure gli animali sottoposti alle esperienze e riscontrò gli stessi fenomeni nelle lucertole, nelle testuggini, nelle serpi, nei gatti, nei cani e in molti altri animali. Da una sì lunga serie di esperienze il Volta trasse la conferma dell'esistenza dell'elettricità animale, perchè «l'arco conduttore ha l'unico ufficio di rimettere in equilibrio il fluido elettrico già sbilanciato, trasportandolo dal luogo in cui prevale a quello in cui è deficiente».

Il Galvani aveva rassomigliato il corpo della rana, per il fatto che era sede di un'elettricità propria «animale», ad una bottiglia di Leida, nella quale i nervi lombari e i muscoli crurali fungevano da armature. Il Volta, che dapprima aveva aderito alle idee del Galvani, cominciò a porle in dubbio e finì col rifiutarle e combatterle. Gli squisiti elettrometri di cui s'era potuto servire, gli mostrarono che il semplice contatto di due conduttori eterogenei bastava a porli in stati elettrici opposti e che il corpo della rana non era altro che un elettroscopio assai sensibile pronto sempre a rivelare qualunque tensione, anche debolissima.

Tra Galvani e Volta s'accese una lunga contesa scientifica, gloriosa per ambedue le parti. Le lettere indirizzate dal Volta al prof. Aldini, nipote del Galvani, e al Vassalli, sono modelli di polemica scientifica, improntata al solo fine di far conoscere la verità senza basarsi su false asserzioni. La disputa terminò con la netta vittoria del Volta, il quale riferisce il risultato nella memoria «sulla identità del fluido elettrico col così detto fluido galvanico».

Dalle molte ed ingegnose sue esperienze del Volta ritrasse l'importante principio, «che ogni qualvolta in un circuito composto di più conduttori se ne trovi uno di seconda classe (conduttori umidi) fra due della prima (metalli) divisi fra loro, oppure uno della prima fra due della seconda diversi fra loro, si stabilisce una corrente elettrica nell'uno o nell'altro senso, a seconda della forza prevalente».

Questo principio generale, al quale si deve la costruzione della pila, fu poi ristretto alquanto dal Volta, quando, in seguito a certe esperienze di Nicholson, trovò trascurabile l'azione eccitatrice della corrente al punto di contatto fra un metallo e un corpo bagnato in confronto di quella esistente al punto di contatto

fra due metalli. Egli scoprì anche l'altro importante principio, quello cioè dell'indipendenza della forza elettromotrice dallo stato elettrico dei conduttori posti a contatto. L'immediata applicazione dei due principi fu la costruzione della pila. Lo scritto, in cui essa è descritta per la prima volta è una lettera che il Volta diresse il 20 marzo 1800 da Como a sir Giuseppe Banks, presidente della Società Reale di Londra « on the electricity excited by the mere contact of conductives substances of differents kinds ». L'Autore, paragonando il suo apparecchio elettromotore a quello delle torpedini, lo definì in quella lettera « organo elettrico artificiale » ma subito dopo lo chiamò pila per forma primitiva; e scrisse anzi in merito una pagina così chiara che merita di essere riportata almeno nella sua ultima parte: «Le esperienze mi hanno finalmente condotto verso il 1799 all'invenzione della cosi detta Pila od apparato elettromotore composto di più coppie metalliche, ciascuna di stagno o argento o rame o meglio di zinco e argento o rame, interpolate da strati umidi, in cui l'elettricità metallica, contrastata da esso Galvani da' suoi seguaci, si è poi resa manifesta non che agli ordinari elettrometri, ma a tutti gli altri segni e coi più stupendi fenomeni, nè oggi mai soffre alcuna obbiezione. Ad ogni modo si chiama ancora comunemente elettricità galvanica, da pochi voltiana, del che non mi lagno, e sono anzi ben contento che l'apparecchio... il quale richiama l'egregio autore, che in rapporto per il primo esperienze di questo genere, ci apri questo nuovo campo sì fertile di belle scoperte ed utili ritrovati, quantunque avesse errato nelle sue spiegazioni, abbandonandosi a belle ed ingegnose, ma immaginarie ipotesi fisiologiche. La pila solamente od elettromotore composto della sopraindicata serie regolare di molte coppie metalliche interpolate da conduttori umidi, essendo d'invenzione tutta mia e frutto della teoria da me stabilita, si chiama da tutti Pila di Volta, qualunque ne sia la struttura, giacchè varie ne indicai io stesso fin da principio, a colonne, cioè, a cui propriamente si è dato il nome di Pila, a corona, a tazze, come chiamai il mio primo apparato al quale si riferisce quello or più usitato a vasche diverse in altrettanti scompartimenti o celle ripiene di acqua per lo più salata, quante sono le coppie metalliche ».

La scoperta del Volta attirò immediatamente l'attenzione degli scienziati, i quali si diedero a studiare gli effetti del nuovo apparecchio e a tentare di renderlo ancora più efficace. La pila rimase per lungo tempo malgrado tutte le modificazioni che dovette subire, il solo mezzo conosciuto per la produzione della corrente elettrica. Da essa scaturì in seguito una moltitudine di scoperte importantissime e inattese; ma il loro primo onore deve essere riportato al Volta, perchè non si sarebbero mai potute effettuare senza l'ammirabile invenzione del suo apparecchio.

Il 1 settembre 1801 Alessandro Volta era partito assieme al collega Brugnatelli da Como per Parigi, dove il primo console, dopo la sua conquista dell'Italia, desiderava di fare la personale conoscenza col grande fisico comasco. Questi ripetè dinanzi al Buonaparte e alla presenza di una numerosa commissione dei membri dell'Accademia la sua esperienza sullo sviluppo dell'elettricità per contatto. Esse furono accolte con quell'ammirazione che meritavano, e ne fu esteso un rapporto dettagliato, da inserirsi negli atti della Società. Inoltre dietro proposta del primo console fu decretata la consegna a Volta della medaglia d'oro dell'Istituto come riconoscimento da parte degli scienziati francesi, e nel medesimo giorno il nostro fisico ebbe anche la somma di 2000 scudi a titolo di rifusione delle spese di viaggio. Il professore di Pavia era considerato da Napoleone come il tipo di genio, così che in breve tempo fu decorato della croce della Legione d'Onore e della Corona di ferro, nominato deputato dell'Università di Pavia alla consulta di Lione ed elevato alla dignità di conte e di senatore del Regno Lombardo.

* *

Trattandosi di un grande genio, mi sembra inutile di riferire certi particolari della vita, i quali possono essere generalmente ben conosciuti d'apprendere l'opera sua scientifica. Perchè, se può riuscire d'interessa reale e filosofico, e talvolta anche di utilità, il conoscere le circostanze della vita d'un uomo illustre, per sapere fino a qual punto lo sviluppo del suo ingegno naturale sia stato da loro favorito o contrariato, d'altra parte il voler penetrare nella sua intimità, per indagare le sue abitudini, i suoi gusti e forse le sue stravaganze, è per lo meno inutile e anche irriverente.

Perciò dopo l'esposizione, anche se assai sommaria dell'opera scientifica del grande che, cento anni si compiono precisamente oggi, si è spento, mi limiterò a dire che nel 1819 rinunciò alla cattedra universitaria, interrompendo con quell'atto ogni futura relazione col mondo degli scienziati. Nel 1823 fu colto da un leggero colpo apoplettico, di cui i pronti soccorsi medici riuscirono ad attenuare le fatali conseguenze. Infatti, quattro anni più tardi il venerabile vegliardo si spense serenamente nel suo ottantaduesimo anno di vita, lasciando nella scienza un nome, che l'invenzione della pila ha saputo rendere immortale.

Guido Nadalini

CRONACA CITTADINA

L'on. Russo alle Camicie Nere della Legione Tagliamento

Il Console della Legione «Tagliamento» on. Luigi Russo, ha pubblicato il seguente nobile ordine del giorno:

«Per ordine del Duce, Comandante Generale della Milizia, riassumo da oggi il comando della gagliarda 63. Legione.

Non avevo mai preso commiato da voi perchè sentivo che il destino assecondando la mia passione mi avrebbe tra voi ricondotto! E vi ritorno per rincorrere con voi, servendo la causa del Fascismo nella volontà sacra del Duce, tutto il destino con tutti gli antichi canti della nostra tradizione, della nostra speranza; i canti che tengono fermo e pronto il coraggio, acceso e fedele l'amore, i segni sicuri di una vittoria che giammai potrà esser delusa!

Camicie Nere!

Il Fascismo è «Milizia»: noi siamo «militi».

Se la Vittoria fosse oltre un gioco estremo fra noi e il destino, le nostre vite supererebbero cento volte il destino!

Ciò che occorre, camerati di ogni grado, di ogni classe, di ogni età, per poter noi godere della gioia di partecipare a ciò che il nostro Duce crea, della gioia di vivere nella grande storia, è una «Disciplina di ferro», prego animatore del nostro «Volontarismo», caratteristica guerriera che gà informò il mondo del mondo con cui gli italiani degni sanno amare e servire la Patria: è la disciplina che io ho sempre osservato ed osservo, è la disciplina che voi già mi corrispondeste e che oggi da voi io torno a fermamente esigere. In questa osservanza vi è compreso: l'adempimento di un particolare dovere nel compiere il vostro privilegio e distinzione di vesti e di autorità: contribuire al raggiungimento dell'armonizzazione degli spiriti, perchè ognuno che milita per questa stessa causa che impone uno stesso spirito di abnegazione, apprenda ad umiliarsi per la Patria, ad esaltarsi per la Patria superando ogni propria passione per il raggiungimento di quelle idealità che solo sono nel senso della nuova grandezza!

Alte le fronti, Camerati, e siano esse illuminate dalla bellezza dell'ideale, dalla purezza della leale, onesta e sicura volontà di servire a qualunque costo e con ogni sacrificio, offerto all'amore ed alla gratitudine per tutti gli Eroi che infinitamente donarono a questa stessa causa che ancor ci tiene!

Inchiniamoci reverenti ad Essi che son la nostra fede, baciamo come reliquie i gagliardetti bagnati dal loro sangue, che son la nostra indomabile forza, rendiamo il saluto delle armi e della fraternità al comandante degno, Console Grego, che ci lascia per mandato di noi alla sua nuova 109 Legione la memoria buona, la stessa che di Lui e delle sue nuove Camicie Nere noi qui stringiamo, presentiamo i moschetti armati ai nostri Capi e poi col gesto rapido e sicuro innalziamo le nostre baionette ed i nostri cuori lanciando, per giurare ogni suprema prova alla Patria, al Re, al nostro Duce creatore, il fatidico motto breve: A Noi!

Il contributo del Comune per il Museo etnografico friulano

Con sua deliberazione dell'ottobre scorso, degnamente coronando la «Giornata Friulana» indetta dal Sodalizio della Stampa, il Comune di Udine stabilì la formazione di un Museo etnografico friulano. «Ciò diceva la motivazione della deliberazione l'opportunità di riunire nel Civico Castello tutto quanto ha attinenza con la vita e le costumanze friulane, tanto più che il tempo inesorabile va cancellando ogni giorno tracce ambientali che debbono perdurare non solo per la compilazione della storia, ma altresì per la formazione del carattere delle generazioni future».

Fu allora deliberato di stanziare all'uopo nel Bilancio preventivo 1927 ed in quelli successivi 1928, 1929, 1930 e 1931 la somma di lire dieci mila annue.

Uno dei primi atti del Podestà on. Russo, il quale si vivo interessamento dimostra alle iniziative educative e culturali, è stato quello di interessarsi del Museo friulano, facendo intanto corrispondere all'apposita Commissione comunale (insediatasi lo scorso gennaio), la somma di lire cinquemila sulle dieci stanziate per il corrente anno.

Avuto ora il finanziamento, la detta Commissione, che è presieduta dall'on. Leicht, sarà in grado di iniziare la sua attività. Siamo sicuri, dunque, sul terreno pratico, tanto più che di consulente è stato nominato del collega Chino Ermacora (in accoglimento al voto della Commissione) a segretario del Museo.

Il pronto interessamento del Podestà verso una sì nobile e bella iniziativa non può che destare viva soddisfazione in quanti amano veder conservate e tramandate ai posteri le costumanze della nostra terra.

LE FARMACIE APERTE

Domani, domenica, restano aperte sole farmacie di turno settimanale e cioè: Bosero: Via Vittorio Veneto — Conti: Via Gemona — Zuliani: Via Grazzano.

Contributi del Comune per la mostra a Conegliano e per l'esposizione a Milano

Il Podestà on. Luigi Russo, accogliendo l'istanza del presidente del comitato per la mostra intergazionale d'arte ispirata alla vite e al vino che seguirà a Conegliano nel prossimo aprile e alla quale parteciperà anche il Friuli con manifestazioni folkloristiche, ha deliberato un concorso di lire 2500.

L'on. Russo, ha poi deliberato un contributo di lire cinquemila, a favore del comitato friulano per la Fiera di Milano, nella quale come è stato annunciato il Friuli figurerà con un padiglione speciale.

L'ampliamento delle scuole di San Osvaldo

Abbiamo altre volte detto dell'aumento incessante progressivo della popolazione scolastica cittadina, e della necessità di ampliare gli edifici esistenti e di costruirne di nuovi.

Uno, come è noto, simile al grande fabbricato di Via Dante verrà costruito fuori porta Ronchi, e in corrispondenza di questo verrà anche aperta una strada da Via Bertaldia. Apprendiamo ora, che con deliberazione di ieri, il podestà on. Luigi Russo, ha deciso di ampliare l'edificio delle scuole di San Osvaldo, accogliendo con ciò le proposte della direzione civica delle scuole, e su progetto dell'ufficio tecnico municipale. Trattasi di costruire un'aula a pian terreno, ed una a primo piano, prolungando il fabbricato esistente dal lato sud. La spesa preventivata per l'opera si aggira sulle 110 mila lire.

Una domanda dei frazionisti di Baldasseria accolta

Da parecchio tempo i frazionisti di Baldesseria, chiedevano la sistemazione del canale di derivazione del Ledra, canale che serve di abbeveraggio per gli animali e per altri usi della frazione.

Il canale stesso costruito nel 1920, con tubi di cemento, presentava dei cedimenti in corrispondenza della strada «Garbin» e delle rotture con dispersione d'acqua.

Il Podestà on. Russo, accogliendo la richiesta ha deliberato la sistemazione, con una spesa di lire 12 mila circa.

Spettacolo d'opera al 'Sociale,?

E' nostra speranza che le recite di Gualtiero Tumiati non rimangano la sola attrattiva della lunga Quaresima; speranza alimentata dal fatto che in questi giorni si fa un gran parlare di una probabile stagione lirica.

Un buon spettacolo d'opera risponderebbe certo al desiderio della cittadinanza; la quale, alla distanza di quasi due anni dalle ultime rappresentazioni liriche, si aspettava l'annuncio di una Stagione di Quaresima.

Si potrà obbiettare che imprese del genere riescono quasi impossibili, dato il loro costo, quando non siano sussidiate; ma dobbiamo ben sperare in un tale aiuto — sia pure limitatamente alle sue possibilità — da parte del Comune. In questo caso (e molti sono i Comuni d'Italia che possono servire di esempio) crediamo sia ancora possibile allestire un corso di rappresentazioni per la seconda metà di Quaresima.

L'organizzazione dovrebbe essere affidata però, ad un Comitato (si parla in città di approcci fra il Sindacato Orchestrale e quello della Stampa), il quale — beninteso senza fini speculativi — dia serio affidamento di condurre in porto l'iniziativa più che decorosamente. E crediamo di non errare affermando che la Direzione del «Sociale» andrebbe incontro ad una buona impresa cedendo il Teatro alle migliori condizioni.

Il cartellone? Una buona edizione di «Tosca», la quale assurgerebbe a commemorazione pucciniana, una novità, che potrebbe essere «Il piccolo Marat» di Mascagni, e una delle meno sfruttate opere del vasto repertorio verdiano, risponderebbero ai gusti del nostro pubblico. Crediamo, appunto, di poter affermare che qualcosa di simile verrebbe fissato nel caso di un felice varo dell'iniziativa.

La verità è questa: Udine, dal lato degli spettacoli lirici, è inferiore a varie città del Veneto e della Venezia Giulia con popolazione ben più modesta; e ciò non torna, purtroppo, a suo onore.

Perciò la Stagione Lirica di Quaresima sarebbe, oltrechè un doveroso omaggio all'arte, un atto di civico decoro.

E rinnoviamo il nostro augurio: che due parole possano corrispondere, e presto, i fatti.

L'ON. RUSSO AL BREFOTROFIO

Ieri nel pomeriggio il podestà on. Russo, accompagnato dal cav. Pier Ernesto Tonini, si è portato a visitare il Brefotrofio della Provincia.

Erano a riceverlo il cav. uff. Oriolo, commissario prefettizio della Provincia, il prof. comm. Pennato direttore dell'Ospedale civile, il prof. cav. Ruppi, il medico provinciale dell. cav. Baiardi, la contessa Elodia di Caporiacco Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia.

L'on. Russo ha compiuto una lunga visita nei diversi reparti del grande Istituto, intrattenendosi lungamente con i piccoli orfanelli e col Corpo insegnante e inserviente, ai quali rivolse parole di elogio.

LA SISTEMAZIONE DI VIA BERSAGLIO

Altre volte è stato detto della sistemazione di Via Bersaglio mediante l'apertura di due strade fra via Bersaglio, via Treppo e viale Trieste. Le due strade sono state aperte, ora trattasi di sistemare definitivamente via Bersaglio mediante cessione di fondi del'Ist. Renati. Avendo la benemerita istituzione aderito alla cessione del terreno occorrente, il podestà on. Russo, ha ieri deliberato che i lavori rimasti interrotti siano al più presto ripresi.

Nota storica S. Giulio in Castello

Come il tre febbraio d'ogni anno, la cittadinanza sale e s'affolla all'antica chiesa (S. Maria di castello) a venerare San Biagio, e le mamme portano i bimbi a cento a cento a benedire, contro il mal di gola; così la prima domenica di Quaresima si ripete il pio pellegrinaggio, a visitare il corpo di S. Giulio martire.

Dissepolto dalle catacombe cristiane di Roma, fu chiesto ed ottenuto il sacro deposito, l'anno 1803. Ne fanno fede le cronache del tempo e sopratutto gli atti dello archivio capitolare. Sua Eminenza il cardinale Pier Antonio Zorzi, gli illustrissimi signori canonici in abito prelatizio, il sig. Magistrato, i maggiori deputati della città, il Regio capitano Provinciale, la nobiltà di Udine, gli ordini religiosi, popolo immenso, la mattina del 4 settembre di quell'anno, formarono imponentissimo corteo, per accompagnare, dalla cappella delle sacre reliquie del Duomo alla chiesa di Castello, il corpo del S. Martire, che tra le acclamazioni del popolo e il suono festevole delle campane, entrò in Chiesa verso le ore nove del mattino. Il canonico mons. Braida Udinese, oratore del tempo, dopo il canto del Vangelo, pronunciò la prima allocuzione laudativa dell'eroe cristiano. Stante la ristrettezza della chiesa, per dar agio alla divota circolazione dei fedeli a venerare le preziose Reliquie, le feste continuarono e si svolsero solenni per tre giorni consecutivi.

* * *

La commemorazione, ormai passata nelle tradizioni popolari, si rinnova ogni anno la prima domenica dopo le ceneri. Perciò domani l'Arciprete della Metropolitana provvede alle funzioni del mattino e del pomeriggio, funzioni che poi si chiudono con un discorso di circostanza, tenuto da uno dei Capitolari, e con la rituale esecuzione dalla cappella musicale del Duomo. Come S. Eugenio è patrono della città, così S. Giulio viene invocato quale protettore.

MESSA IN SUFFRAGIO DEI CADUTI PER LA PATRIA

La locale Sezione Madri Vedove Caduti fa presente ai propri Soci che lunedì 7 corrente, alle ore nove, nella Chiesa di San Giacomo sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio di Coloro che caddero per la Patria.

ASSEMBLEA DEI RIVENDITORI DI GIORNALI

Lunedì 7 alle ore 15 avrà luogo nell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti (Via Prefettura n. 10) l'Assemblea Generale Straordinaria di tutti i rivenditori di giornali.

Tutti i tesserati sono pregati a non mancare.

Lezioni di potatura di fruttiferi

A iniziativa della Sezione di Udine della Cattedra Provinciale di Agricoltura verranno tenute a Udine due lezioni di frutticoltura presso i frutteti del dott. Dorta (viale Stazione, 21) e del cav. G. Mizzau (viale Duodo, 36) e precisamente venerdì 11 marzo (dalle 9-12 e dalle 14-16) nel frutteto Dorta e sabato 12 stessa ora, nel frutteto Mizzau.

Le lezioni saranno impartite dal sig. De Bortoli agr. Mario esperto per la frutticoltura della Cattedra Ambulante Prov. di Agricoltura. Esse riguarderanno tutte le operazioni inerenti alla frutticoltura e cioè impianto, trattamenti invernali, potatura, ecc.

DIMINUZIONE DI PREZZI nella quarta settimana di febbraio

Dal bollettino della Camera di Commercio di Milano si rileva che anche nella settimana testè chiusasi si è verificato un lieve ribasso nella media generale dei prezzi all'ingrosso. L'indice generale passa infatti da 600.7 nella terza settimana a 599.2 nella quarta settimana. I gruppi che maggiormente influiscono sulla diminuzione complessiva sono quelli delle materie tessili, dei prodotti vegetali vari e delle derrate alimentari vegetali.

Il potere d'acquisto della lira passa, di conseguenza, da 16.65 a 16.69.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 165 a 170, granoturco giallo da 90 a 96, bianco da 90 a 92, cinquantino da 90 a 92, segala da 125 a 128.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 39 a 41, II. qualità da 36 a 38, erba spagna da 46 a 50, paglia da 26 a 28.

Frutta e verdura — mele da 110 a 320, fichi secchi da 150 a 250, aranci da 150 a 170, mandarini da 150 a 250, limoni da 7 a 15 l'uno, patate da 90 a 95, cipolla da 70 a 80, spinacci da 240 a 260, radicchio da 240 a 270, radicchio rosso da 340 a 370.

Bestiame — Buoi a peso morto da 750 a 850, vacche a peso morto da 650 a 750, vitellini a peso morto da 500 a 600, suini a peso morto da 700 a 800.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 7 — Azzano X, Morsano al Tagliamento, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo.
Martedì 8 — Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone.
Mercoledì 9 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 10 — Gorizia, Sacile, Flaibano.
Venerdì 11 — Conegliano.
Sabato 12 — Cividale, Pordenone.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a 0: 749.71 — Pressione al mare 760.71 — Temperatura: 5 — Umidità: 79 — Vento: Nord, debole — Tempo: bello — Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 15; minima 3.28.

LA CHIUSURA DELLA FARMACIA ZULIANI

Per scaduta licenza, in seguito alla morte del titolare, il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, fu con decreto di questi giorni ordinata la chiusura della farmacia Zuliani in via Grazzano.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Gita indetta per domenica 6 marzo al M. S. Simeone (1500). — Ore 6.20: partenza dalla Stazione — 7.15: arrivo a Venzone e partenza per Pioverno — 12.30: arrivo in Vetta; Colazione al sacco — 1.30: discesa ad Interneppo, Bordano, Venzone — 18.25: in Ferrovia — 19.26: arrivo ad Udine. Spesa di ferrovia lire 14.

GITA A MONFALCONE

Il Gruppo Colturale del Dopolavoro Udinese indice ed organizza per domenica 13 corrente una gita a Monfalcone e Redipuglia. Detta gita riescirà certamente imponente, dato l'alto scopo per il quale essa è indetta.

Mercè l'interessamento del Gruppo di Coltura del Cantiere Navale Triestino, i gitanti avranno agio di visitare i vari reparti del grandioso e moderno Stabilimento e le varie navi in costruzione: visita questa molto utile e istruttiva per l'elevazione morale del lavoratore.

Nel pomeriggio si effettuerà una visita facoltativa al Cimitero degli Invitti della Terza Armata, ove sarà reso omaggio alle gloriose salme dei Caduti.

Le iscrizioni sono libere a tutti e si ricevono presso la sede provvisoria «Caffè Arco Celeste», Riva Bartolini, accompagnate dalla quota di L. 10 per il viaggio in ferrovia.

Arte e Teatri

TUMIATI AL SOCIALE

La novità di stasera e domani

Stasera, si apriranno, dunque, i battenti del Teatro Sociale con la nuovissima e bellissima commedia «Giochi al Castello» di Franz Molnar. Miglior inizio non poteva avere il nuovo anno teatrale.

Gualtiero Tumiati torna sulle nostre scene dopo nuovi grandiosi successi: egli è l'artista principe acclamato da tutti i pubblici d'Italia e dell'estero e ricordato anche a Udine con viva simpatia.

Per la cronaca, il lavoro della «première» fu replicato a Roma per 137 sere.

Domani, in mattinata, avremo invece «Romanzeschi» di E. Rostand, l'indimenticabile autore di «Cirano».

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.05 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.45 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 13.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.45 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O)

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 5.32 (da Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: ore 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

Cividale - Caporetto

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55 — Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villasantina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Pietosa funzione in Cimitero

Domani, si svolgerà nel nostro Cimitero una pietosa cerimonia, in occasione del primo anniversario dall'inizio dell'«Opera di Assistenza delle anime del Purgatorio, abbandonate».

Che cosa sia quest'«Opera», un foglietto volante, un «Numero unico» secondo la usata denominazione, lo spiega. Innata negli animi gentili (esso rileva) è la pietà verso i trapassati; basta vedere, nella città nostra, le centinaia e centinaia di persone che ogni domenica affluiscono al Cimitero, da ogni punto della città, e vanno a pregare sulle tombe dei loro cari Defunti. Non tutti però i sepolti hanno questo confortevole tributo di pietà e di amore; molte tombe restano dimenticate, molti di quei morti si possono dire morti due volte: morti alla vita e morti al ricordo e al suffragio dei loro cari che vivono: le loro tombe sono squallide e deserte, mai tu vedi sulla loro tomba inginocchiato un parente o una persona amica che innalzi una prece, mai tu vedi una pia mano che su quelle tombe abbandonate deponga un fiore...

Ed ecco, un anno fa, sorgere l'Opera di Assistenza ai morti poveri e abbandonati.

Molte mattine, di buon'ora, ancora prima che si aprono i cancelli del Cimitero, il carrozzone pubblico porta le salme di poveri, morti all'Ospedale o al Manicomio. Soli, senza sacerdote, senza apparato esteriore, rinchiusi in ruvida cassa, sono i primi ad essere gettati sotto terra all'arrivo degli affossatori. Non chi preghi sulla loro fossa, non chi benedica la loro salma — solo perchè poveri o dimenticati...

Fu il 27 giugno dell'anno scorso — mentre l'Opera aveva iniziato le sue pietose cure fin dai primi di marzo — fu la domenica 27 giugno che avvenne la prima sepoltura di uno tra i dimenticati con accompagnamento di popolo. Molta gente era convenuta in Chiesa per assistere alla Messa e tutti, si può dire, avevano portato con sè mazzi di fiori per deporli sulle Tombe dei loro cari. Senonchè, a Messa finita, il sacerdote invitò i presenti ad essere così buoni di accompagnare alla Tomba il primo dei Defunti abbandonati. Tutti, compatti, quasi ad accompagnare un fratello, si mossero in processione verso la camera mortuaria. Fu levata la salma — era di una donna — e con devote preghiere accompagnata alla fossa. Era una scena commovente. Le lagrime erano sul ciglio di tutti... Cominciò un primo a gettare i suoi fiori; gli altri lo imitarono. E la salma della povera abbandonata scendeva così nella tomba benedetta, compianta, coperta di fiori...

Da quel giorno fino ad oggi, più di cento salme di abbandonati furono così accompagnate alla sepoltura...

* * *

E qui ci vien fatto di ricordare la iscrizione posta sulla tomba di una sventurata:

Qui giace — Luisa Piccaro — fanciulla di 23 anni. — In un momento di supremo sconforto — lontana dalla madre — delusa nel suo sogno d'amore — abbandonata da tutti — troncava infelicemente i suoi giorni.

Sulla tomba deserta, anime pietose hanno innalzato la Croce, simbolo di fede e di amore, nella speranza che, quando la morte invocata posava ormai inesorabile sulla infelice fanciulla, Ella abbia avuto un pensiero di Dio, e, pentita del suo atto, ne abbia chiesto perdono.

Sorretti da questa speranza, date un fiore ed innalzate una prece, o anime buone, e domandate a Dio pace per la povera Luisa; ancora pregate affinchè la gioventù inesperta non nel mondo cattivo ma in Dio e nelle celesti promesse, delle umane sciagure cerchi conforto

* * *

Fu la prima tomba, sulla quale l'«Opera erigesse la Croce; anzi, una bella lapide in marmo, su cui si leggono le parole sopra riportate.

Ma quante, quante altre tombe, dei poveri, specialmente di quelli venuti qui, da altri luoghi, a morire e sepolti nel nostro Cimitero, restavano senza il più piccolo segno che le additasse ai parenti, ai compaesani!

E nelle anime buone dell'«Opera» si concepì il proposito pietoso di provvedervi sottoponendolo però prima all'approvazione dell'Arcivescovo, il quale tosto così rispose:

Altamente approvo e benedico la cristiana iniziativa di erigere una simbolica Croce sulle tombe dimenticate e dei nulla abbienti.

La funzione di domani

Il campo ove saranno erette le Croci è quello segnato con la lettera E e vi sono sepolti i morti dell'anno 1924-25 — morti quindi due e tre anni or sono. Le tombe abbandonate sono circa 600... e si suppone che, se ancora nessuno vi ha messo un segno non verrà posto neppure per l'avvenire.

Domani, saranno benedette le prime duecento Croci. Il programma della Pia funzione è il seguente:

Mattina: ore otto, prima Messa e Comunione generale — ore 9, seconda Messa. — Sera: ore quattro: Ricevimento di S. E. Mons. Arcivescovo all'atrio del Cimitero — Breve funzione in Chiesa — Raccolta nel campo ove sono le Croci da benedire — Invito del Padre cappellano — Scoprimento delle Croci — Benedizione — Canto dell'Inno alla Croce, musicato dal maestro don Pigani.

***

Le Croci si acquistano da chiunque, per il tenue prezzo di lire 17 l'una, poi, si estrae a sorte il nome di chi le porrà sulla tomba — omaggio fraterno verso un fratello morto povero e da tutti obliato. Mons. Arcivescovo ebbe dalla sorte assegnata la tomba di un facchino di piazza. — Sulla tomba di Musan, innalzerà la croce un'orfanella...

Tutti coloro che hanno acquistato croci troveranno al Camposanto appositi incaricati, i quali forniranno le maggiori informazioni sull'attuazione di ogni singola offerta.

***

Sarà, per l'occasione, intensificato domani il servizio tramviario da Piazza Vittorio Emanuele alla fermata del Camposanto.

Per i volontari di guerra

La Sezione di Udine dei Volontari di Guerra ci comunica:

I volontari della Marcia di Ronchi che per tale fatto abbiano presentata domanda a soci di questa Sezione (20 interessati a norma dello articolo 2 e) del nuovo Statuto Sociale, a produrre anche il relativo brevetto firmato da Gabriele d'Annunzio senza di che non potrà essere loro riconosciuta la qualifica di volontario e conseguentemente dovranno essere radiati dai ruoli di questa Sezione.

S'interessano altresì tutti quelli che, pur avendo inoltrata regolare domanda in tempo, non avessero ancora conseguito il brevetto e la relativa medaglia di benemerenza, a volerlo comunicare alla Sezione colla massima sollecitudine indicando per quale tramite la domanda venne inoltrata.

Si rivolge infine formale invito a quanti ancora non lo avessero fatto, di regolarizzare la loro posizione amministrativa entro il 15 marzo p. v. tenendo presente che il mancato pagamento della quota sociale precluderà loro il diritto di partecipare all'assemblea che sarà indetta entro il corrente mese, e per quelli inoltre che dopo il soprracitato termine risultassero morosi di due anni sarà provveduto senz'altro alla loro radiazione.

BIGLIETTI A RIDUZIONE PER I MUTILATI

La locale Direzione delle Tranvie del Friuli con vero senso di alto civismo e di generosità ha concesso che tutti i soci della Sezione Mutilati di Udine possono usufruire di biglietti a tariffa speciale ridotta sulle Tranvie cittadine.

Tutti i soci della Sezione che pertanto desiderano approfittare della riduzione concessa si presentino agli uffici, Palazzo del Combattente, Piazzale XXVI Luglio per ritirare i blocchi dei biglietti a tariffa ridotta e per prendere conoscenza sulle modalità della concessione.

I Commissari della Sezione sentono l'obbligo di esternare pubblicamente alla Direzione delle Tranvie tutti i migliori sensi di gratitudine per la concessione accordata, assicurandola della viva riconoscenza dei consoci tutti.

ADUNANZA ALL'ACCADEMIA

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà, nella propria sede (Palazzo Bartolini, 3), una importante adunanza. Il socio gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi leggerà una sua memoria su: «Un patriota padovano: V. Tergolina», ed il prof. Antonio Fiammazzo rievocherà «Un'antica polemica udinese sul sen. co. Mengotti». Le due letture sono pubbliche. In adunanza privata, l'Accademia procederà quindi alla nomina di un socio ordinario.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Emilio Rizzi: Giuseppe Frangoni 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigia Del Bianco: Maria Cargnelli 5 — In sostituzione di fiori in morte della zia Luigia Zamparo Scala: Anita Scala Terasona 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Luigia Del Bianco: Maria Bruni Vio 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Silvio Nodari: dott. Gino Murero 10 — di Luigia Zamparo Scala: co. Lina e Giuseppe Valentinis 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Luigia Del Bianco: Ida e Adele Passero 5.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Francesco Contardo: Farmacisti Manganotti 10.

PENSIERO GENTILE

Per festeggiare la nascita della loro Gianna Paola, i coniugi signori Cesare e Mary Martano, con squisito pensiero, hanno devoluto lire cento a favore di una povera donna divenuta madre il giorno due corrente.

BENEFICENZA

Associazione «Scuola e Famiglia». — In morte di Luigia Del Bianco: Direttore ed insegnanti della Scuola di via Dante l. 84.

***

In memoria della signora Maria Malignani-Lupieri, la contessa Nella Arnaldi elargì lire 20 a due famiglie bisognose di San Osvaldo.

MESTA RICORRENZA

Ricorre oggi il trigesimo dalla morte avvenuta a Cosenza, del signor Pietro Conforti, padre del sig. Vincenzo Conforti, cancelliere presso il nostro Tribunale. Per onorare la memoria del defunto, stamane alle 10, per cura del figlio, è stato celebrato un ufficio funebre nella Chiesa di S. Quirino.

Nella mesta ricorrenza rinnoviamo all'egregio amico Conforti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

UN LUTTO

Da Venezia giunge notizia della morte colà avvenuta del signor Michieletto, padre del rag. Giovanni, Direttore del Sindacato Agricolo Friulano.

Al rag. Michieletto giungano anche le nostre profonde condoglianze.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(3 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 2, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Francesco Rosano, capitano fanteria Francesca Sottocorona civile.

Morti: Settimo Bacchetti fu Fr. a. 33 agric. — Carissima Macoratti Scaini fu Leonardo a. 76 villica — Luigi Zanor di Giov. a. 30 fabbro — Brigida Deotti Pertoldi fu Giov. a. 79 casal. — G.B. Quargnassi fu Giac. a. 73 legatore libri.

(4 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 1; femmine 3.

Morti: Domenica Zaghis Covre fu Ant. a. 70 casal. — Libero Bonani fu G. B. a. 60 pittore decoratore — Giov. Costaperaria fu Valentino a. 44 agric. — Rosa Deganutti Tedeschi fu Dom. aa. 53 — Terzina Marcuzzi di Carlo a. 5.

UNIVERSITA' POPOLARE

Davanti ad un pubblico foltissimo ieri sera il prof. V. E. Gariglio ha tenuto una interessante e afferenza sul tema «Molecole, atomi, elettroni». Possiamo dire che la parola dell'oratore, attraverso un esame profondo e condotto sulla guida della più rigida scienza, ha illustrato pienamente tutti li studi che sulla materia sono stati fatti e nei tempi più lontani e nei recenti. Ogni scienziato che agli studi sulla materia abbia dato il suo contributo e abbia lasciato in essi un'orma più o meno profonda, ha trovato nel dire dell'oratore un illustratore dotto e profondo; ogni legge astrusa ed inaccessibile, che domina e regge questo mondo dei minimi, un divulgatore sereno ed efficace, che è riuscito a dare talvolta la sensazione di verità per se stesse difficili e così lontane dalle comuni discussioni.

Troppo lontano ci porterebbe un riassunto di tutti gli argomenti ier sera trattati, che abbracciano il complesso e discusso campo della materia e delle opinioni che si agitano sulla sua essenza e sulle leggi che la governano. Tuttavia, nonostante lo argomento presentasse difficoltà non comuni, la conferenza è stata seguita col più vivo interesse ed alla fine lungamente applaudita.

ALLA UNIVERSITA' DI PADOVA

Lunedì 17 corr. alle ore 19, avrà inizio, nei locali della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova il Corso diretto dal prof. G. Berghinz, che l'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha promosso in alcune Università del Regno.

La lezione inaugurale sarà tenuta dal Preside della Facoltà prof. Oddo Casagrandi.

LE GARE SOCIALI ed una gita sciatoria della O. E. U.

L'O. E. U., in occasione delle proprie gare sociali di sci che si svolgeranno domani, domenica, indice una gita sciatoria ad Ugovizza. Partenza da Udine domani mattina alle ore 4.45.

I MILITI FRIULANI alle Gare di Ponte di Legno

Anche una rappresentanza della Legione Tagliamento partecipò alle importanti gare sciatorie di Ponte di Legno.

Nel campionato nazionale di salto truppa, conquistò il primo premio Attilio Vuerich di Pontebba, che fu anche proclamato campione assoluto vincendo la medaglia d'oro assegnata dal console generale Carini.

UDINESE ARRESTATO A VENTIMIGLIA

In seguito ad informazioni della locale R. Questura di Udine, è stato arrestato a Ventimiglia, reduce dalla Francia, certo Luigi Sandri fu Giacomo, d'anni 26 di Udine. Su lui grava un mandato di cattura dell'Autorità Giudiziaria di Roma, essendo stato condannato a mesi 7 e giorni 20 di reclusione per falso e truffa.

FURTO DI PENNUTI

Ignoti penetrarono l'altra notte nel pollaio attiguo all'abitazione di Angelina Guarizza, in via Molin Nuovo 30, asportandovi quattro galline e due oche.

CORRIERE GIUDIZIARIO
In Pretura

Giudice: Pretore Sanesi — P. M.: avv. Baldassi — Cancelliere: Aita.

A PORTE CHIUSE

La sera del 19 febbraio u. s. gli Agenti dell'ordine, entrati durante il loro giro, in una casa malfamata di Vicolo Molin Nascosto, vi sorpresero tale Pietro Rossi di Leonardo d'anni 40 dimorante a Vat con un rasoio in tasca.

Fu arrestato e denunciato per porto abusivo d'arma. La padrona della casa, Maria Del Zotto d'anni 65, fu pure arrestata e denunciata, per aver tenuta aperta una casa di quel genere, senza il permesso.

Ieri a porte chiuse si svolse il processo in confronto dei due: il Rossi fu condannato a 15 giorni di arresto; la Del Zotto a 6 mesi di arresto ed a mille lire di ammenda.

***

Certe Rina Quargnassi di Pietro d'anni 20 da Remanzacco e Jolanda Viezzi fu Francesco, da Pagnacco, la sera del 26 gennaio, trovandosi in Via Roma, tentarono di adescare un pacifico viandante, tale Angelo Paoluzzi da Sedegliano. Ma questi, respinse le loro seduzioni, cercando anzi con la buona maniera di persuaderle ch'egli aveva ben altro pel capo. Le due s'impermalirono e si vendicarono di tanto impensato rifiuto. E il disgraziato Paoluzzi fu malmenato e percosso con pugni, schiaffi, calci e perfino con un sasso dalle due furie. Le quali, compiuta la bravata, lo lasciarono finalmente andare al suo destino. Egli si recò difilato all'Ospedale, ove un sanitario gli riscontrò lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Le «gentili donzelle» furono più tardi identificate ed arrestate. Ieri in Pretura, furono giudicate a porte chiuse; ed entrambe condannate a due mesi e 15 giorni di reclusione. Alla Quargnassi però fu concesso il beneficio della condizionale.

TRUFFA INSUSSISTENTE

Gino Giovagnoni di Giuseppe di anni 46 e Maria Valentinuzzi di Giuseppe d'anni 48, entrambi dimoranti in via di Mezzo, il 5 gennaio vendettero a Domenica Gasparini fu Domenico una macchina per maglierie riscuotendo, quale compenso, 3700 lire. Ad affare concluso, tale Casarsa avvertì la Gasparini che la macchina non si poteva vendere perchè vincolata quale pegno per un credito ch'egli disse di vantare dai Giovagnoni e dalla Valentinuzzi.

E la Gasparini allora sporse denuncia per truffa in confronto dei venditori, il quali comparsi ier ial cospetto del giudice, persuasero con le loro ragioni il Giudice ad assolverli entrambi per inesistenza di reato.

Impigliata con un braccio fra gli ingranaggi di una macchina

Ieri nel pomeriggio, la diciottenne Ada Covassi di Leonardo, da Lumignacco, operaia presso il Pastificio Menazzi, lavorando intorno a un'impastatrice, rimase impigliata con la manica del vestito fra due ingranaggi. Non fece a tempo a ritrarre il braccio, il sinistro, che restò preso fra le due ruote dentate.

Fermata subito la macchina, la sventurata con l'arto gravemente leso, fu soccorsa e prontamente, con un'automobile, trasportata al Civico Ospedale.

Quivi, il dott. Zugliani le riscontrò ferite lacero strappate, guaribili (salvo complicazioni), in un mese.

SPORT

Perchè viva l'Assoc. Calcio Udinese
Un appello alla cittadinanza

L'Ass. Calcio Udinese, a firma del presidente cav. Attilio De Lorenzi, ha rivolto alla cittadinanza un vibrante appello, affinchè essa concorra finanziariamente alla resurrezione dell'organismo bianco - nero che una profonda crisi attraversa.

L'on. Zimolo ha aderito all'appello con la seguente lettera inviata all'Associazione del Calcio:

«L'appello che l'A. C. U. ha lanciato, merita di essere da tutti accolto. Il Fascismo, che ha voluto rivalorizzare le forze sportive, non può disinteressarsi che a Udine una gloriosa Società, quale l'Associazione Calcio Udinese, debba chiudere la sua proficua opera.

«Il concorso di tutti senza essere gravoso, e secondo le disponibilità di ognuno, permetterà allo Sport Udinese di risorgere più fiorente».

L'incaricato per la riscossione delle tessere di adesione è il signor Federico Batti, «Bottega del Libro», Via Cavour, 9.

L'UDINESE A TREVISO

Ecco la formazione della prima squadra che giocherà domani, domenica, in campionato, contro il Treviso F. B. C. a Treviso:

Bon — Cantarutti e Bellotto — Gerace, Bonino, Chiussi — Bandiani, Agosti, Spivach, Tosolini e Molinis. Riserve: Modotti.

I predetti giocatori sono pregati di trovarsi domenica alla stazione per le ore 8.40 precise.

O. E. U. - G. S. CIVIDALESE

Domani, sul campo della Ginnica Cividalese scenderà la baldanzosa compagine Oenina per incontrarsi in partita amichevole di calcio coi bianco rossi.

Cronaca della Carnia

SUTRIO
Premiazione degli alunni alla Scuole Professionale

Domenica scorsa, nel Teatrino dell'Asilo Infantile, si è svolta con speciale solennità e grande concorso di popolo, l'annuale festa per la premiazione degli alunni della Scuola di Disegno.

Era intervenuta al completo la Scuola di Disegno, con bandiera, coi suoi 74 alunni frequentanti, con la Giunta di Vigilanza, con gli insegnanti capomastro signor Giovanni Zanier, maestro Domenico Romano e con l'assistente Albino Mainardis. Erano pure presenti una rappresentanza di alunni delle Scuole Elementari con bandiera e con il corpo insegnante, la bandiera del Comune con il signor Podestà, il gagliardetto del Fascio, quello dei Balilla, la bandiera della Soc. Operaia con le rispettive rappresentanze. Per la Scuola di disegno professionale di Paluzza era presente il suo vice presidente cap. Lorenzo Craighero. Aveva aderito l'ispettore provinciale prof. arch. Measso.

Prima che da parte del Capo del Comune si iniziasse la distribuzione dei diplomi ai premiati, dissero belle parole di circostanza il signor podestà Luigi Giuseppe Della Schiava, il Presidente della Scuola Alessandro Quaglia ed il maestro Romano.

Compiuta la cerimonia della premiazione, l'Amministrazione della Scuola offerse un rinfresco agli alunni, alle autorità, ed alle rappresentanze, nella sala dell'Albergo Del Negro.

Stamane alle ore 9, munita dei conforti religiosi, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere

FOSCA PASCOTTO in VARIOLA
d'anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Giuseppe e Girolamo, le figlie Antonia in Bottos, Marianna ved. Altan, Teresa in Coassin, Maria in Bottos, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 6 mattina alle ore 9.

La presente serve quale partecipazione personale.

Bagnarola (Sesto al Regh.) 4-3-1927.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE serio ottime referenze occuperebbesi subito chauffeur casa privata o commerciale. Scrivere Cassetta 37, Unione Pubblicità, Udine.

TAGLIATORE sarto diplomato Accademia Italo - Americana per mo delli e figurini offresi a seria ditta ovunque. Miti pretese. Offerte Cassetta 35 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CAMERIERA capace seria cercasi. Scrivere Cassetta 30, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI ragazzo quindicenne possibilmente pratico ramo tessuti. Serie referenze. Rivolgersi Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONI

PENSIONI - Camere trattamento familiare, cucina scelta bolognese, prezzi ottimi. Albergo Bologna, Via Roma 4, Udine.

FITTI

INSEGNANTE cerca una o due camere vuote. Offerte Cassetta 38, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI in Tricesimo appartamento posizione centrale. Rivolgersi Via Gemona 28 Udine.

AFFITTASI due stanze ammobiliate, una matrimoniale e volendo uso cucina. Scrivere Cassetta 34, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTI di 4 ambienti ognuno affittansi via Cicogna N. 36. Rivolgersi stessa via N. 17.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

OCCASIONE vendesi clarino sibemolle di Parigi, mezza ben, bocchino cristallo. Costa, Viale Trieste 74.

CASSAFORTE Viennese piccola vendesi d'occasione. Cambiovalute Ellero, Udine.

CASA centralissima 12 vani negozio, venderebbesi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Udine.

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA

Sede Soc. e Direz. Centr. MILANO

Capitale L. 300.000.000 int. versato - Riserve L. 30.000.000

60 FILIALI IN ITALIA

BANCHE AFFILIATE in Francia, Tunisia Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea.

Dati principali della Situazione al 31 Gennaio 1927

Cassa e fondi presso Banche . . . L.	404.152.221,50
Portafoglio e Buoni del Tesoro in conversione »	1.002.238.807.50
Conti correnti e diversi - saldi debitori . . . »	383.150.324.15
Titoli di proprietà e partecipazioni . . . »	280.838.267.—
Soc. «ROMA», stabili ad uso della Banca . . »	15.500.000.—
Riporti . . . . »	136.265.124.75
Capitale Sociale . . . . »	300.000.000.—
Riserva ordinaria . . . »	30.000.000.—
Depositi, centi correnti e diversi-saldi creditori »	1.775.229.105.70
Assegni circolari e ordinari in circolazione . . . »	80.772.018.70
Avanzo utili esercizio 1925 »	747.439.71
Utili dell'esercizio 1926 »	31.080.229.44
Utili del corrente esercizio »	2.206.077.35

Servizio Locazione Cassette Sicurezza

SUCCURSALE DI UDINE

Via Vittorio Veneto N. 1 - Telef. 1.12 - 3.59

ULTIMA ORA

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, la Camera ha approvato alcune conversioni in legge di Regi Decreti, fra cui notiamo i seguenti:

R. D. 4 novembre 1921 n. 1617 che regola la condizione degli ufficiali di complemento ammessi al corso superiore tecnico di artiglieria in base alla facoltà concessa con altri Decreti e altri per disciplinare, nei riguardi dell'avanzamento, la posizione dei tenenti generali del ruolo tecnico d'artiglieria, le norme per l'avanzamento degli ufficiali che coprono la carica di sottosegretario di stato, la permanenza in posizione ausiliaria degli ufficiali esonerati dal comando mobilitato durante la guerra e il numero delle direzioni di artiglieria in relazione al nuovo ordinamento del Regio Esercito; nonchè del R. Decreto 9 luglio 1926 n. 1271 riguardante la istituzione del Dopolavoro postelegrafonico.

Ha poi ripreso la discussione del preventivo di spesa per il Ministero di Grazia e Giustizia.

L'on. Vicini esprime, in un suo discorso il dubbio che la legge sulla facoltà nel Governo di emanare norme giuridiche sulle Società segrete non sia applicata con piena efficacia.

Interruzione del Capo del Governo.

L'on. Vicini, riprendendo, si compiace dell'affermazione del Primo Ministro che la legge è stata applicata, ma vorrebbe che essa andasse fino in fondo, perchè lue massonica troppo ancora infesta la vita della nazione.

Oggi (continua) molti affermano di non essere massoni in quanto la massoneria è stata disciolta, ma, in realtà, essi conservano la mentalità massonica. Bisogna colpire tutti i massoni, allontanarli da tutti i posti direttivi, fare una vera e propria legge del sospetto, quale hanno avuto tutte le rivoluzioni. E non va dimenticato che anche nella Camera e nel Partito vi sono ancora troppi massoni. (Applausi). Si dia dunque il bando assoluto a tutti coloro che hanno notoriamente appartenuto alla massoneria, specialmente nella categoria dei magistrati, data l'altissima funzione ad essi affidata. Ciò perchè la massoneria ha uno spirito assolutamente antitetico con lo spirito del fascismo; essa è infatti segreta e corruttrice, mentre il fascismo è palese in ogni sua esplicazione e si propone fini ricostruttivi e di educazione civile e morale.

Il volo di S. E. Gasparini Da Roma ad Asmara

ASMARA, 5. — S. E. Gasparini governatore dell'Eritrea è rientrato a Massaua compiendo in volo il viaggio di ritorno da Roma. Egli era partito il 16 febbraio dall'idroscalo di Vigna di Valle a bordo di un normale idrovolante S 59 pilotato dal tenente dell'Aeronautica Ugo Baistrocchi e scortato da un altro idrovolante pilotato dal sottotenente Luigi Gallo, che insieme al primo apparecchio costituiscono una sezione di idrovolanti destinata a prestar servizio in Eritrea. S. E. Gasparini ha successivamente fatto scalo a Taranto, chilometri 590; a Atene, chilometri 630; a Canea, chilometri 270; ad Alessandria, chilometri 800; al Cairo, chilometri 210; a Safaja, chilometri 580; a Berenice, chilometri 375; a Port Sudan, chilometri 525, ed ha ammarato felicemente a Massaua chilometri 520, il 3 corrente.

Malgrado che gli apparecchi fossero di modeste dimensioni e di limitata potenza e nonostante i periodi di cattivo tempo che hanno ostacolata la traversata, tutto il viaggio si è svolto con massima regolarità e senza il minimo incidente.

La commemorazione voltiana a Como

COMO, 4. — Si è aperto questa sera lo anno voltiano con un applauditissimo discorso tenuto al politeama dall'on. Cappa dinanzi alle autorità civili, militari ed ecclesiastiche e grandissima folla. Terminato il discorso che è stato una celebrazione del grande fisico, un grandioso corteo ha percorso le vie della città con alla testa musiche e bandiere e si è fermato in piazza Volta ove sorge il monumento ad Alessandro Volta. Dinanzi al monumento il podestà on. Baragio ha deposto una corona di fiori.

L'aviatore portoghese Sarmanto a Rio de Oro

PARIGI, 5. — Telegrammi da Lisbona annunciano che l'aviatore portoghese Sarmanto de Beiros ha ammarato a Villa Cisneros (Rio de Oro).

Il berretto di De Pinedo
Un grazioso episodio

GENOVA, 4. — Il «Corriere Mercantile» riceve da Buenos Aires:

«Dopo la sbarco del colonnello De Pinedo, la folla, in preda a delirante entusiasmo, ruppe i cordoni e portò in trionfo De Pinedo, il quale nella confusione perdette il suo berretto. Ne nacque un tafferuglio fra coloro che volevano aver l'onore di restituirglielo.

«Insistentemente chiamato dalla folla, De Pinedo ha dovuto affacciarsi a ringraziare».

Le gare sciatorie della milizia a Ponte di Legno
Le manifestazioni all'on. Turati

PONTE DI LEGNO, 5. — Ieri hanno avuto luogo le ultime manifestazioni sciatorie della milizia nazionale iniziatesi martedì con i campioni nazionali e continuate con la gara fra ufficiali e militi. All'importante manifestazione sportiva presenziavano già dai giorni scorsi oltre che il generale Bazan capo di stato maggiore della milizia e i generali comandanti di zona Perol, Carini, Vernè, Graziano, Sparvieri, del Busi, l'on. Lando Ferretti presidente del Comitato olimpionico e altre autorità civili e militari. Stamane è giunto in automobile a Ponte di Legno S. E. Turati segretario generale del P. N. F., accompagnato dal prefetto comm. Siragusa e ricevuto in piazza Vittorio Emanuele III dalle rappresentanze dei fasci, dal podestà, mentre una centuria di Balilla montata sugli sci rendeva gli onori. S. E. Turati si è subito recato al trampolino poco distante dal paese dal quale hanno spiccato i salti le camicie nere della milizia in gara. Ritornato poi a Ponte di Legno egli ha reso omaggio alla salma del milite Zampognaro deceduto nel corso della gara di fondo disputata ieri. La salma avvolta nel tricolore cui fan guardia d'onore i militi posa nella camera ardente preparata nella sala dell'ospedale di Ponte di Legno.

LA PREMIAZIONE

Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia della premiazione. Ha parlato prima il generale Bazan che ha ringraziato tutti i collaboratori e in particolar modo il segretario generale del P. N. F. compiacendosi dello sviluppo sempre crescente dello sport fra la milizia, sviluppo che sarà sempre più promosso. Il generale Bazan ha terminato ricordando il sacrificio del milite Zampognaro fra la religiosa commozione dei presenti. S. E. Turati ha preso poi la parola affermando di sentirsi sommamente onorato di portare l'alto saluto del Duce a questa adunata di forze, di volontà e di fede. In questa occasione, egli ha detto, di non parlare da segretario del P. N. F. ma da milite a militi. Ha esaltato quindi i compiti politici e di educazione morale e fisica degli istituti assegnati alla milizia soffermandosi sulla funzione dello sport già riconosciuta dal partito attraverso il comitato olimpionico. Lo sport, egli ha aggiunto, è lo strumento per mezzo del quale la nuova generazione inquadrata nelle formazioni della milizia troverà la forza per affrontare e vincere tutte le prove.

Dopo aver rilevato che lo sport va inteso così non ha vincitori nè vinti, ha salutato tutti i militi partecipanti alle gare con eguale simpatia e traendo sicuro auspicio dalle prove fornite stamane dei piccoli Balilla ha detto che non ammancabili fortune della nazione, fortune per assicurare le quali, se un generoso cade come oggi è caduto audacemente combattendo per l'ideale, altri mille sorgono a prendere il suo posto di battaglia e di vittoria. Vivi applausi han salutato le parole di S. E. Turati.

UN TELEGRAMMA AL DUCE

E' stato alla fine spedito al Duce il seguente telegramma: *S. E. Mussolini capo Governo Roma. Le manifestazioni sportive della milizia sono ora terminate superbo spettacolo di audacia e di forza. I comandanti della milizia e i dirigenti federali di Treviso, Pola, Brescia, Bergamo, Sondrio, uniti in fraternità con le camicie nere fedelissime di tutte le zone salutano il comandante e il Duce promettendo che per qualunque prova non solo saran pronti i corpi ma saldi i cuori. Devotamente, Turati.*

Gli italiani a Londra offrono un pranzo all'ambasciatore

LONDRA, 5. — Il gruppo italiano del «Liceum Club» ha offerto oggi un pranzo in onore dell'ambasciatore d'Italia in occasione della sua prossima partenza dall'Inghilterra. Al pranzo hanno assistito il console generale d'Italia e numerose notabilità italiane e inglesi oltre a varie signore. Rispondendo ai brindisi pronunciati l'ambasciatore d'Italia marchese Della Porretta ha detto che i cinque anni trascorsi in Londra sono stati per lui molto felici dichiarando che i contatti personali fra cittadini di differente nazionalità assicurano relazioni amichevoli fra le rispettive nazioni ed ha aggiunto che non esistono attualmente questioni nelle quali l'Italia e la Gran Bretagna si trovino in disaccordo.

Ha preso poi la parola il signor Claud Serern il quale si è espresso in termini molto calorosi nei riguardi dell'Italia per la quale ha dichiarato di avere viva predilezione, come l'ebbero suo padre e suo nonno il quale ultimo era ambasciatore a Roma non lasciò la città per fare ritorno in Inghilterra quando terminò di reggere l'ambasciata.

Il pranzo è terminato con vive acclamazioni all'Italia e alla Gran Bretagna.

Gli utili del credito Italiano

MILANO, 5. — Il consiglio d'amministrazione del Credito Italiano nella sua adunanza odierna ha deliberato di proporre all'assemblea che si terrà il 31 marzo prossimo la distribuzione di un dividendo del 10 per cento sul valore nominale (lire 50 per ogni azione interamente liberata e lire 5 per ogni azione d'emissione 1924 versate un decimo) e l'assegnazione di lire 20.000.000 alla riserva portando a nuovo il saldo utili di lire 5.100.099.70.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 5. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi di apertura): Parigi 88.60 — Londra 110.15 — New York 22.60 — Zurigo 435 — Belgio 62.50.

Nella Cirenaica
Importante ricognizione di meharisti nell'interno

BENGASI, 5. — Giungono particolareggiate notizie di una importante ricognizione effettuata da un nostro riparto meharisti da Giarabub in direzione delle oasi di Kufra. La spedizione che si proponeva di seguire un percorso di circa 1100 chilometri in territorio assolutamente arido, era stata studiata e preparata in ogni particolare dal comandante del riparto capitano Massimo Adolfo Vitale, coadiuvato dai tenenti Tollador, Zanotti e Pomarici. Essi si componeva dei sottufficiali italiani Farina e Leoni e di trentaquattro meharisti indigeni con un totale di 43 mehara, 43 dromedari da carico, due mitragliatrici e fu divisa in due scaglioni di forza uguale che procedettero uniti sino metà percorso, la località detta Campo Dardar. Di qui il primo scaglione più leggero proseguiva la sua marcia verso sud sino a raggiungere il Bir Dacar, primo posto d'acqua sulla via di Kufra a circa 540 chilometri da Giarabub ed a soli 160 chilometri da Kufra. Il Bir Dacar ha acqua sorgiva eccellente, leggermente ferruginosa che sgorga in quantità notevole. Da questo pozzo il primo scaglione del reparto meharisti retrocedeva sul campo Dardar ove incontrava il secondo scaglione il quale frattanto era ritornato ai riforn'rsi di viveri, foraggi e acqua. Da campo Dardar nuovamente riuniti, i due scaglioni rientravano felicemente a Giarabub. La pesante marcia si era compiuta nell'andata in 13 tappe con un giorno di riposo e al ritorno in 10 tappe con un giorno di riposo. In complesso 240 ore di marcia effettiva con una media giornaliera di oltre 10 ore di marcia. Per la perfetta organizzazione della marcia e dei rifornimenti, al ritorno a Giarabub non si è avuto a deplorare nè un uomo malato nè un mehara azzoppito o fiaccato, nè alcun materiale disperso o deteriorato. Durante la ricognizione che si è svolta in condizioni di assoluta tranquillità, gli ufficiali hanno proceduto ad accurati rilievi topografici e alla raccolta di prezioso materiale di studio. L'escursione da Giarabub alla volta di Kufra costituisce pertanto una confortante prova dell'ottima organizzazione dei nostri riparti Sahariani ed insieme della preparazione specifica e del valore dei nostri ufficiali coloniali.

La seconda tappa del raid automobilistico Tunisi — Tripoli

TRIPOLI, 5. — Il tempo migliorato stamane ha permesso la partenza da Gabes per la seconda tappa del raid Tunisi-Tripoli. Alla partenza che ha avuto luogo alle sette, si sono presentati solo sette macchine delle 29 che erano partite da Tunisi mercoledì mattina. Tutte le altre a causa il ciclone e dell'allagamento delle strade erano rimaste bloccate lungo il percorso sopratutto nel trattato tra Sfax e Gabes, dove la violenza degli elementi era stata maggiore. La maggior parte delle vetture hanno potuto a gran stento rientrare a Sfax mentre due rimanevano a Mehares e altre lungo il percorso per pannes di motore o per affondamento nel terreno molle. Molti incidenti si sono verificati lungo il percorso ma senza conseguenze gravi. I partenti da Gabes sono Rizzo su Rolland Pilain, Gaillaud su Delaist Ferrier su Scap, Rovinelli su Aurea, Modena su Ceirano, Curcura su Fiat, Duca di Clermont su Sizaire. Alle ore 14.42.2 giungeva a Tripoli la macchina Ceirano pilotata dal rag. Arrigo Modena di Tripoli e alle 14.38.3 giungeva la macchina Rolland Pilain pilotata dal sig. Salvatore Rizzi di Tunisi. Alle 17.50, giungeva la macchina Diatto pilotata dal sig. Recchia, fuori tempo massimo. Malgrado la classifica non sia ancora ufficiale si ritiene che il vincitore della corsa sia il rag. Modena. Il risultato del raid è da considerarsi come una vittoria della volontà degli uomini sulla furia degli elementi e malgrado che due sole automobili abbiano compiuto il percorso si deve tributare vivissima ammirazione per tutti gli sportmann che hanno preso il via da Tunisi, in condizioni di tempo veramente pauroso.

La partenza da Gabes che doveva aver luogo ieri mattina è stata rimandata per precise disposizioni delle autorità francesi. All'arrivo a Tripoli erano presenti il governatore S. E. De Bono e varie autorità. S. E. De Bono ha ricevuto stasera al castello i tre arrivati.

Fra pugilisti medio-massimi
Brillante rivincita di Jacovacci sul campione europeo Delarge

ROMA, 4. — Questa sera al Teatro Adriano, affollatissimo in ogni ordine di posti, si è svolta un interessante riunione pugilistica internazionale. Fra i presenti si notavano il governatore di Roma S. E. Potenziani e varie autorità. L'incontro principale della serata metteva di fronte in un macht di rivincita Leone Jacovacci di Roma e Fernand Delarge campione europeo e del Belgio dei medio massimi. Leone Jacovacci precedentemente battuto ai punti dal belga a Liegi, ha preso questa sera una brillante rivincita. Il belga, meno agile, si è dimostrato nettamente inferiore anche tecnicamente al romano. Egli ha cercato più volte nel colpo duro la conclusione del macht ma Jacovacci non gliene ha dato la possibilità. Dopo avere colpito l'avversario fin dalle prime riprese al viso e al corpo Jacovacci ha continuato a demolirlo progressivamente, insensibile alla debole reazione del campione europeo e ha terminato le 12 riprese in grande vantaggio. Il pubblico che ha seguito con vivo interesse le fasi dell'incontro ha acclamato calorosamente Jacovacci quando l'arbitro lo ha dichiarato vincitore ai punti.

L'audacissimo colpo ladresco a Milano contro l'Espress
Solo una 30na di lettere scomparse

ROMA, 5. — Il giorno 18 febbraio u. s. all'arrivo del treno 185 nella stazione di Milano Centrale, fu constatata l'effrazione di un carro ferroviario contenente dispacci postali esteri. Una commissione mista, immediatamente nominata e composta di un ispettore superiore dell'amministrazione postale telegrafica, di un ispettore ferroviario e di un commissario di P. S., iniziò una rigorosa inchiesta, intesa ad accertare le circostanze in cui potè verificarsi l'azione delittuosa e le responsabilità penali e amministrative e a concretare, inoltre, i provvedimenti atti a meglio garantire per l'avvenire la incolumità dei valori postali viaggianti sulle ferrovie. La Commissione ha presentato le sue conclusioni e dagli elementi forniti e dalle ulteriori indagini espletate dall'amministrazione centrale delle Poste e Telegrafi si è potuto accertare che il danno è limitato alla scomparsa di 29 lettere raccomandate contenute in un dispaccio da Parigi per Beyruth-Passe, per le quali, per altro, sono in corso altri accertamenti.

Banda di falsari veneti scoperta a Ferrara

FERRARA, 4. — La nostra autorità ha compiuto un brillante operazione, che ha assicurato alla giustizia una combriccola di falsari che da vario tempo operavano fra Gorizia, Gradisca e tutto il Veneto in generale, e calavano quindi a Ferrara per ragioni... professionali.

Giorni or sono veniva fermato uno sconosciuto dall'accento veneto, sedicente dottore in agraria, il quale aveva destati seri sospetti per il suo contegno. Egli si qualificò per Giulio Ghinetti nato a Pozzuolo del Friuli e domiciliato a Gorizia. Il fermo del Ghinetti — che fu trovato armato di rivoltella ma senza il prescritto porto d'arme — aveva portato alla scoperta dell'intera banda dei truffatori e falsari. Una lettera assai compromettente, rinvenuta nel portafogli del fermato, determinò l'arresto del Ghinetti e del suo indivisibile compagno, Giulio Voltan, d'anni 29, da Albignasego, e domiciliato a Padova.

Eseguito un sopraluogo nell'albergo nel quale i due avevano preso alloggio durante la loro permanenza nella nostra città, nella camera del Ghinetti veniva scoperta una misteriosa valigia di cuoio nero, contenente un vero arsenale di strumenti atti alla falsificazione dei biglietti di banca. Fra l'altro i funzionari hanno sequestrato diverse fotografie riproducenti sezioni di biglietti di banca; varie riproduzioni già eseguite in carta pergamenata fine, lastre di zinco per cliché, ritagli di carta oliata per ritrarre la filigrana, bottigliette di acidi ed un'infinità di oggetti del genere.

In base a tali scoperte le indagini furono estese ai maggiori centri del Veneto, con ottimi risultati. In una perquisizione operata nella casa della moglie del Ghinetti, tale Giolina Grassi, fu rinvenuta una compromettente lettera della direzione della Banca delle Tre Venezie, succursale di Gorizia, e fu possibile accertare la complicità della donna, la quale venne pertanto subito arrestata.

Inoltre, sempre a Gorizia, presso la succursale della Banca suddetta, venivano sequestrati undici effetti cambiari falsi. In seguito a tali schiaccianti risultanze di complicità e di connivenza col Ghinetti, venivano arrestati certi Umberto Ribaldi, d'anni 21, e Carlo Maffi, d'anni 43, da Gradisca; quest'ultimo facente tutt'ora pompa dei titoli di marchese e di cavaliere avuti sotto l'Austria. Tanto il Ribaldi quanto il Maffi si sono protestati innocenti, asserendo di essere stati in rapporti di semplice amicizia col Ghinetti.

Gli aereoplani coi pattini in Russia

MOSCA, 4. — Si sta attualmente procedendo in Russia alla applicazione dei pattini da neve ad alcune squadriglie del corpo di aviazione.

Dopo diciotto giorni dal delitto il processo e la condanna

ROMA, 5. — Presso la Corte d'Assise di Forlì è ieri terminato il processo a carico di Quinto Lazzari imputato dell'omicidio del milite fascista avvenuto la sera del 15 febbraio scorso in località San Carlino nel Comune di Daludero. In conformità del verdetto dei giurati (avendo i giurati stessi accordati i benefici della legittima difesa e delle attenuanti generiche), il Lazzari fu condannato ad anni 7, mesi 7 e giorni 7 di detenzione e a lire 900 di multa. Il processo è stato trattato per citazione diretta secondo le sapienti ed energiche istruzioni impartite recentemente dal Ministro Guardasigilli con circolare ai capi di Corte d'Appello. Ciò spiega la sollecitudine veramente eccezionale con la quale in 18 giorni è stato definito il grave processo che tanto aveva commosso la pubblica opinione e vanno segnalati a titolo di lode tutti i magistrati che con la loro solerzia ed energia hanno contribuito a far sì che la giustizia avesse esemplare corso.

Ballerina ventenne suicida per nevrastenia

MODENA, 3. — Stanotte alle ore 2 la signorina Candelari Mafalda, ballerina della compagnia di operette Olimpia Sali, di vent'anni, ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi mediante una lama di rasoio di sicurezza. Raccolta dalla Croce Verde e trasportata d'urgenza al Policlinico, venne ricoverata nel reparto chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi. Ella ha dichiarato che l'atto insano devesi attribuire alla nevrastenia.

Corteo nuziale funestato da un incidente

PALERMO, 5. — Si ha notizia da Termini Imerese che tali Valenza Vincenzo, d'anni 27, cementista, e De Giovanni Agostina di anni 16, ritornavano dall'aver celebrato le loro nozze quando ad un tratto il cavallo che trainava la carrozza si imbizzarriva dandosi a corsa vertiginosa, senza che il cocchiere, tale Cammarata Paolo di anni 60, potesse riuscire a frenarlo. Urtando con una ruota contro un paracarro, la vettura si rovesciò, trascinando gli sposi, due bambine che li accompagnavano ed il cocchiere stesso.

Mentre i primi quattro se la potevano cavare con poche escoriazioni guaribili in pochi giorni, il cocchiere riportava una ferita alla testa per la quale decedeva poco dopo all'ospedale.

Ostruzionismo dei comunisti alla Camera francese

PARIGI, 5. — La Camera ha continuato nel pomeriggio la discussione degli articoli del progetto di legge relativo alla organizzazione della nazione in tempo di guerra.

Vi sono tentativi di ostruzionismo da parte dei comunisti che hanno domandato per ciascun articolo la soppressione e poi hanno proposto emendamenti.

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Premiazione di agricoltori

Domenica alle ore 9 ebbe luogo la consegna delle medaglie, dei diplomi e dei premi in danaro agli agricoltori che hanno partecipato al primo Concorso Comunale per la Battaglia del Grano.

Erano presenti alla cerimonia: il Podestà cav. Giuseppe Muscio, il Presidente della Commissione Comunale Granaria sig. Francesco Vicentini, il prof. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Termini, tutti gli agricoltori premiati ed altri ancora.

Il Presidente della Commissione ha ricordato ai presenti l'azione svolta l'anno scorso per la Battaglia del Grano e i criteri in base ai quali fu fatta la graduatoria dei premiati, ai quali ha rivolto parole di lode e di incitamento a perseverare sulla buona via incominciata.

Il prof. Zanettini ha portato ai convenuti il saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura precisando ancor una volta le finalità della Battaglia del Grano, movimento voluto, seguito e diretto con signolare fervore dal Capo del Governo. Egli ha messo in evidenza la funzione importantissima, nel gioco dei valori economici nazionali, dell'agricoltura e dell'agricoltore, il quale dev'essere fiero del proclamato riconoscimento da parte del Governo Nazionale, che cioè sulla classe agricola si basa principalmente il benessere della Patria in tempo di pace, come si è basata la lotta vittoriosa in tempo di guerra.

Ecco l'elenco dei premiati:

Medaglia d'argento, diploma e lire 100: Celotto Paolo fu Giovanni. *Medaglia d'argento, diploma e lire 80:* Meneguzzi Ettore fu G. Batta. *Medaglia d'argento, diploma e lire 60:* Bot Antonio fu Luigi, Vadori Pietro fu Natale, Zanuttini Giuseppe fu G. Batta, Termini dott. G. Batta. *Medaglia di bronzo, diploma e lire 50:* Pellarin Luigi di Alessandro, Toneguzzo Luigi di Angelo, Celotto Luigi fu Osvaldo, Toneguzzo Giacomo di Valentino, Piccolo Angelo fu Pietro, Sut Antonio di Vincenzo, Covassin Antonio di Angelo. *Medaglia di bronzo e diploma:* Innocente Antonio di Pasquale, Giraldi Antonio fu Luigi, Zanon Vittorio fu Giuseppe, Bin Giuseppe fu Antonio, Vadori Umberto di Giordano, Zanet Giovanni fu Antonio. *Diploma di incoraggiamento:* Del Bianco Davide di Pietro, Tisiot Luigi di Paolo, Sut G. Batta fu Giuseppe, Simonato Pietro fu Giuseppe, Pellarin Ermenegildo fu Francesco, Piasentin G. Batta fu Pietro, Piasentin Angelo fu Pietro, Vadori Ottaviano fu Francesco, Anoniali Gioacchino fu Michele.

PREONE
All'Asilo Infantile di Preone

La Presidenza dell'Asilo Infantile di Preone ringrazia la Banca Carnica per l'offerta obbligazione di L. 500 a favore di questo Ente.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine